DAI COMUNI

Napoli | Il Consiglio ha approvato la manovra di assestamento di bilancio (CRONISTORIA DELLA SEDUTA)

di **Redazione** · 8 agosto 2019, 11:01

Presieduta da Alessandro Fucito, l'Aula ha approvato con 23 voti favorevoli e 3 astensioni la delibera 371/2019 relativa alla variazione di assestamento generale del Bilancio.
L'assessore Panini ha illustrato la delibera 371/2019 relativa alla variazione di assestamento generale del bilancio. Si tratta di una manovra sicuramente più leggera rispetto alle precedenti, ha spiegato l'Assessore, che prevede risorse per 16 milioni – ottenuti grazie a maggiori entrate dalla Tari, dalla tariffa sulla pubblicità e dalla tassa di soggiorno – che verranno impiegati per maggiori servizi sul welfare, l' ambiente e le scuole. Panini ha illustrato i punti principali della delibera, dai quali emerge, tra l'altro, che il patrimonio riveste un ruolo centrale per il recupero del disavanzo entro il 2021. Tra le cifre più significative della manovra ne compare una dall'alto valore simbolico, come quella destinata all'interpretariato Lis in Consiglio comunale, ma anche le spese per attrezzature nelle scuole. Illustrato inoltre l'importo dei debiti fuori bilancio.
Confermato, infine, un utilizzo contenuto del fondo di riserva, lo stesso non ha richiesto infatti aggiustamenti, anche rispetto alla situazione delle partecipate. E' importante tuttavia ricordare inoltre che l'Ente è in riequilibrio pluriennale, e che il piano approvato nel novembre 2018 è al vaglio degli organi di controllo. Alla delibera, ha concluso l'Assessore, è allegata la relazione illustrativa del Sindaco, e il parere dei Revisori è stato favorevole.
Dopo l'intervento della presidente della commissione Bilancio Manuela Mirra, il consigliere Brambilla (Movimento 5 Stelle) ha precisato che la Commissione non ha formulato alcun parere sulla delibera e ha espresso perplessità sul lavoro svolto dai Revisori appena insediati. Non bisogna perdere di vista il fatto che la situazione debitoria dell'Ente è ancora al vaglio degli organi di controllo e della Corte costituzionale, una spada di Damocle sul futuro. Analizzate poi diverse voci della manovra, come gli importi delle maggiori spese, ma anche i debiti fuori bilancio, dai quali emergono seri problemi sugli importi, la situazione delle partecipate e la percentuale di

riscossione dell'Ente. Sulla relazione del Sindaco allegata alla delibera, Brambilla ha messo l'accento sullo stato dell'alienazione del patrimonio comunale e sui cronoprogrammi indicati che, dati alla mano, non consentono al Consiglio di esercitare un vero ruolo di controllo e di votare con serenità il documento per l' assestamento.

Vincenzo Moretto (Prima Napoli) ha manifestato la sua preoccupazione per i dati che emergono dal documento di assestamento, a partire dalla scarsa partecipazione che c' è stata in Commissione, ma anche dal parere espresso dai Revisori dei Conti, che impone uno stretto controllo sul rispetto del cronoprogramma delle attività. Ha ripercorso le tappe che hanno portato all'approvazione della rimodulazione del piano di riequilibrio, evidenziando le criticità che ancora si registrano sulle dismissioni immobiliari e sulla riscossione, diminuita addirittura del 33%, e sulla capacità di incassare le sanzioni. Sono elementi che fanno pensare ad una città che dal 2006 vive uno stato di crescente degrado e depressione, e tutto deriva dall'incapacità di questa amministrazione di infondere fiducia nei cittadini

E' intervenuto poi il consigliere Nonno (Misto-Fratelli d'Italia) per chiedere la verifica del numero legale, constatato in 22 presenti. Nel successivo intervento, Nonno ha criticato il mancato rispetto del cronoprogramma e il rilievo dei Revisori al monitoraggio da tenere rispetto ad esso, l'enorme numero di variazioni di bilancio presentate, l'importo dei debiti fuori bilancio, le mancate alienazioni immobiliari e i vari impegni non mantenuti negli anni, e per questo ha annunciato voto contrario per dissenso verso il modus operandi di questi anni che non ha determinato cambiamenti. Nella replica l'assessore Panini ha spiegato che la manovra smuove somme sostanzialmente basse e dà un segnale positivo sulle manovre messe in campo in questi anni, anche se è evidente che occorre dare maggiore impulso alla vendita del patrimonio immobiliare. Le assunzioni datate 1 agosto scorso hanno visto collocare nuove cinquanta unità proprio nel settore delle entrate, annunciando un emendamento che inserisce una delibera che fa riferimento a quella con scadenza 5 agosto relativa ai PAC Infanzia, una soluzione che consente di evitare la perdita di fondi per garantire l'inizio dell'anno scolastico per molti bambini.

L'Aula ha quindi esaminato due mozioni. La prima presentata dalla commissione Ambiente e illustrata dal presidente Gaudini, che ha spiegato di aver condiviso il documento con l'intera commissione, impegna il Sindaco di Napoli e l'Amministrazione comunale a prevedere le risorse necessarie per dotare l'Unità Operativa Tutela Ambientale di mezzi adeguati per lo svolgimento delle molteplici, complesse e delicate attività istituzionali che è chiamata ad adempiere. Dopo il parere favorevole dell'amministrazione e una successiva modifica, la mozione è stata approvata all'unanimità.

La seconda mozione, presentata dal gruppo Napoli in Comune a Sinistra e illustrata dalla

consigliera Galiero, impegna l'Amministrazione a recepire i suggerimenti dell'organo di revisione e in particolar modo a monitorare il flusso di cassa per consentire il regolare andamento della spesa corrente e il completamento degli investimenti in corso, ad adottare tutte le misure utili a favorire la capacità di riscossione delle entrate correnti, ad effettuare un'analisi costante delle passività potenziali derivanti dalle cause legali in corso con il relativo adeguamento del Fondo rischi e passività pregresse, a monitorare con costanza l'andamento economico-finanziario degli organismi e società partecipate. Dopo il parere favorevole dell'amministrazione, è intervenuto il consigliere Brambilla (Movimento 5 Stelle) per rilevare che i contenuti della mozione fanno riferimento ad obblighi propri dell'amministrazione, annunciando voto contrario. Il consigliere Santoro (Misto – Fratelli d'Italia) si è invece espresso a favore perché si fa riferimento ad azioni positive da mettere in campo. Il consigliere Moretto (Prima Napoli) ha osservato che la mozione contiene le prescrizioni del Collegio dei Revisori e fa riferimento ad azioni condivisibili, per cui il voto sarà favorevole. Il consigliere Coppeto (Napoli in Comune a Sinistra) ha richiamato l'importanza dei punti inseriti nel documento che vanno a rafforzare le indicazioni dei revisori e sorprende il dissenso espresso da alcuni consiglieri. Il consigliere Nonno (Misto-Fratelli d'Italia) ha annunciato voto favorevole perché si ritiene che le indicazioni dei Revisori vadano attuate perché vanno nella direzione della tutela delle casse comunali. Il consigliere Venanzoni (Partito Democratico) ha invitato a lasciar lavorare il Collegio dei Revisori, definendo un'inutile ripetizione delle loro indicazioni i contenuti della mozione, annunciando voto non favorevole. La mozione è stata quindi approvata a maggioranza con la contrarietà dei gruppi Movimento 5 Stelle e Partito Democratico.

Un ordine del giorno a firma delle commissioni Personale e Scuola, illustrato dal presidente Felaco, ha chiesto che l'Amministrazione chieda al Ministero della Funzione pubblica la proroga della validità della graduatoria anche per l'anno 2020-2021, è stato poi approvato all'unanimità.

Infine è stato discusso l'emendamento che ripropone la variazione di bilancio utile ad ottenere il finanziamento dei fondi PAC per la gestione del micronido Savy Lopez della Municipalità 5. Il consigliere Santoro (Misto-Fratelli d'Italia) ha voluto ricordare che l'emendamento serve a rimediare ad un atto di sciatteria della maggioranza che ha fatto mancare il numero legale nella seduta in cui doveva essere discussa la delibera poi decaduta e che oggi l'emendamento ripropone, un ragionamento condiviso anche dal consigliere Brambilla (Movimento 5 Stelle). Il consigliere Coppeto (Napoli in Comune a Sinistra) ha voluto differenziare la posizione del suo gruppo che era in aula il 2 agosto, giorno della proposizione dell'atto. L'emendamento è stato approvato a maggioranza con la contrarietà del Movimento 5 Stelle, mentre la delibera 371, votata per appello nominale, è stata approvata con 21 voti favorevoli e 3 astenuti.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2019/08/08/il-consiglio-ha-approvato-la-manovra-di-assestamento-di-bilancio-cronistoria-della-seduta/

© 2026 Istituzioni24